

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 12/2026
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Indirizzo mail: dongiancarlo.brianti@gmail.com

ORARI UFFICI PARROCCHIALI

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 22 Marzo

5^a Domenica di Quaresima

"Io sono la resurrezione e la vita"

9.00-13.00 e 14.00-18.30: Mostra della
solidarietà missionaria (*Carmine*)

Giovedì 26 Marzo

Ore 18.30: Incontro con il biblista don Romanello sul racconto
evangelico della lavanda dei piedi (*Carmine*)

Venerdì 27 Marzo

Ore 16.00: Via Crucis (*Laipacco*)

Ore 18.00: Via Crucis animata dalle Comunità religiose
e a seguire S. Messa Missionaria (*Carmine*)

Sabato 28 Marzo

Ore 15.30: Celebrazione della Prima Festa del Perdono
dei bambini del Carmine (*Carmine*)

Domenica 29 Marzo

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
"Benedetto colui che viene nel nome del Signore"

Laipacco: ore 9.30 Benedizione dell'ulivo in cortile e processione fino in chiesa per la celebrazione della Messa

Carmine: ore 10.45 Benedizione dell'ulivo nel sottoportico di Viale Leopardi e processione fino in chiesa per la celebrazione della Messa

San Paolino: ore 11.00 Benedizione dell'ulivo davanti all'Oratorio e processione fino in chiesa per la celebrazione della Messa (è sospesa la Messa delle 8.30)

AVVISI E NOTE

Mostra missionaria. E' in corso la Mostra Missionaria di solidarietà, nella sala Scrosoppi del Carmine, con tante cose interessanti e sfiziose. La mostra rimane aperta oggi sabato fino alle 20; domani domenica dalle 9 alle 13 e poi dalle 14 alle 18.30. Il ricavato sarà interamente devoluto ai missionari seguiti dalla parrocchia. Si ringraziano quanti sosterranno l'iniziativa con i loro acquisti e le loro offerte.

Incontro biblico. L'ambito catechistico della Collaborazione Pastorale ha organizzato due incontri di formazione nel corso dell'anno. Il primo si è svolto in prossimità del Natale ed ha avuto come tema "I vangeli dell'infanzia". Ora si tiene il secondo incontro, giovedì prossimo 26 marzo, alle 18.30 nella sala Scrosoppi del Carmine. Don Stefano Romanello, biblista e docente all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine, tratterà l'argomento "Amore e servizio in Giovanni. Gesù lava i piedi ai discepoli". Sarà un modo anche per prepararsi al Giovedì Santo oltre che alla Passione e morte di Gesù. L'incontro è aperto a tutti, a partire dai collaboratori pastorali. Cortile aperto per il parcheggio.

Festa del Perdono. E' la cosiddetta "Prima Confessione". A questo sacramento della Bellezza, così lo definisce papa Francesco, si accosteranno sabato prossimo i bambini del Carmine. dopo che i bambini di Laipacco l'hanno celebrato questo sabato. Si tratta di una tappa importante del loro percorso di formazione alla vita cristiana. Li accompagniamo con l'affetto di una comunità gioiosa e preghiamo perché possano fare una bella esperienza dell'amore di Gesù.

Gruppo socio-politico. Nell'Ambito Cultura della Collaborazione

Pastorale è stato attivato un gruppo di studio dei problemi sociopolitici, mirato a una formazione al servizio del bene comune secondo un'ispirazione cristiana. Esso si propone, con incontri periodici, di studiare alcuni testi e di approfondire determinate questioni di attualità, mettendo i risultati del lavoro al servizio della Collaborazione Pastorale e aprendosi a un dialogo con i soggetti associativi e istituzionali operanti sul territorio e con i giovani. Saranno prese in considerazione anche alcune problematiche locali e messe a punto schede su alcuni temi emergenti. Tutte le tre parrocchie della Collaborazione sono rappresentate. Chi fosse interessato a partecipare al gruppo o a ricevere il testo del documento "Fede, Chiesa e servizio al bene comune oggi" che ne esprime l'ispirazione, può rivolgersi a Demetrio, indirizzo di posta elettronica: fuocodelsud76@gmail.com

Domenica delle Palme. Si celebra domenica prossima. Conclude il lungo tempo quaresimale e apre la Settimana Santa. Ha inizio con la commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme alla presenza dei fedeli che tengono in mano i rami di ulivo, la benedizione degli stessi e la processione fino in chiesa per la celebrazione della eucaristia durante la quale viene proclamato il vangelo della passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo. Al termine della Messa chi desidera può portare a casa altri ramoscelli d'ulivo che trova a disposizione nei luoghi che saranno indicati. Sarebbe un bel segno di attenzione e di comunità se si consegnasse un rametto d'ulivo ad anziani o ammalati vicini di casa impossibilitati a partecipare alla celebrazione.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 11, 1-45)

Nel Vangelo dell'ultima domenica di Quaresima, è raccontato l'ultimo dei segni compiuti da Gesù, la resurrezione di Lazzaro, il segno per eccellenza che mostra in atto ciò che gli altri segni solo anticipavano. Il testo, collegato a quello della guarigione del cieco nato, narra l'unico mistero della rinascita della vita. La parte dedicata al miracolo è breve, tutto il resto del racconto è costituito da una serie di dialoghi che hanno lo scopo di introdurre il lettore nel livello più profondo del testo, così da cogliere il vero significato del segno operato da Gesù. La narrazione presenta delle incongruenze, come il fatto che Gesù non interviene subito quasi voglia attendere la morte di Lazzaro o come il pianto di Gesù per la morte dell'amico ben sapendo che poi lo risusciterà. Tutto ciò acquista senso quando si riconosce che il brano è un testo di teologia in cui Giovanni rivela che Gesù, il Risorto, è il Signore della vita e insegna a fare propria la logica di un Dio che sa trarre dalla morte e dalla malattia una vita sovrabbondante. La famiglia di Betania rappresenta la comunità cristiana in cui sono tutti fratelli uniti a Gesù. In questa comunità la morte di un fratello genera la domanda sul senso della morte e suscita il desiderio di

un intervento immediato quale segno d'amore. Lasciando morire Lazzaro, Gesù mostra che egli non è venuto per impedire la morte biologica, ma per introdurre nella vita che non ha fine. Il dialogo con i discepoli rivela le incertezze e le paure di fronte alla morte. La paura è un nemico subdolo perché vivere da discepoli significa accettare di perdere la vita e donarla per amore. Gesù rivela che la morte segna l'inizio di una condizione migliore della precedente. Nel dialogo con Marta, che dà voce al dubbio sull'assenza di Dio nella morte, Gesù rivela che l'uomo redento da Cristo non muore mai, nel senso che ha lasciato una vita limitata per entrare in una nuova vita. Gesù, infatti, vede la morte nell'ottica di Dio come nuova nascita, accesso alla vita in pienezza. Il ritorno alla vita di Lazzaro farà credere molti ma farà precipitare tragicamente la condanna di Gesù. La resurrezione di Lazzaro è un pegno e un'anticipazione della risurrezione di Gesù: il suo morire sulla croce sarà la vittoria definitiva sulla morte.

la Preghiera

Ti fermavi spesso, Signore, in quella casa di Betania
ove non c'erano gli intrighi e i settarismi di Gerusalemme,
ma il silenzio dei semplici e dei puri di cuore
ed anche il profumo dell'ospitalità generosa.

A Betania trovasti sempre
un angolo di dolcezza,
un respiro sereno di riposo,
un profondo e sincero segno di amicizia,
della quale anche tu avevi bisogno
essendo uomo come noi.

Ed è proprio per questa casa di Betania
che tu facesti il miracolo più prodigioso,
riconducendo tra le braccia delle due sorelle
il fratello Lazzaro, già da tre giorni nella tomba.

Fa', o Signore, che anche nella mia casa
ci sia sempre
la dolcezza dei più puri affetti umani,
la disponibilità al dialogo senza preconcetti,
la capacità dell'accoglienza,
la finezza genuina dell'amicizia,
il profumo soave della tenerezza,
così da essere testimonianza di una vita
da te rinnovata, da te santificata,
con te vissuta. Amen.